

# Word no-tobacco Day

Il contributo del progetto

“Gli stili di vita per la prevenzione delle tossicodipendenze”.

Andrea Segrini

Provincia di Varese – Fondazione Molina

## Le linee guida del progetto

- Prevenzione primaria
- Coinvolgimento attivo del soggetto
- Approccio globale agli stili di vita
- Modalità multidisciplinare e multimediale
- Rete dei partner del territorio provinciale e apporto scientifico dell'ISS

## I temi del progetto

- Prevenzione o rinuncia all'uso del tabacco
- Prevenzione dell'avvicinamento alle droghe vecchie e nuove
- Prevenzione dell'abuso di alcol e degli effetti sulla guida

## I partner del progetto

- Provincia di Varese
- Istituto Superiore di Sanità
- Università dell'Insubria
- ASL della provincia di Varese
- Comune di Varese
- Centro servizi Amministrativi di Varese

Con il finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri

## I compiti affidati ai partner

- Provincia → coordinamento del progetto e realizzazione della rete di supporto ed informazione (Infobox-Infomagiovani)
- ISS → analisi dei prodotti esistenti ed elaborazione di pacchetti
- ASL → produzione di supporti
- Università → analisi del territorio
- Comune → test dei prodotti e servizi
- CSA → test nella scuola e cura progetto prevenzione incidenti

## Il pacchetto “fumo”

Il programma didattico multimediale “Venditori di fumo”, finanziato dal Fondo Nazionale d’Intervento per la Lotta alla Droga rientra nelle attività previste dal progetto “Gli stili di vita per la prevenzione delle tossicodipendenze”.

## Venditori di fumo

Obiettivo è fare conoscere i meccanismi che inducono al fumo di tabacco e le sue conseguenze sulla salute

Il programma proposto dal kit “Venditori di fumo”, partendo dalle responsabilità dell’industria, vuol porre l’accento sulle dinamiche del mercato del tabacco, sui meccanismi che inducono al consumo e sui danni alla salute conseguenti alla dipendenza.

## Il pacchetto “fumo”

Il materiale per la realizzazione del programma, riservato agli insegnanti, è raccolto in una scatola che sarà inviata, a chi ne farà richiesta.





Foto

Audio

Dischi

# Gli stili di vita per la prevenzione delle tossicodipendenze

Ministero della Sanità

Progetto finanziato dal Fondo Nazionale d'Indirizzo per la Cura delle Dipendenze  
Ministero della Sanità - Dipartimento Nazionale per la Cura delle Dipendenze

## Il contenuto della scatola

- Venditori di fumo – percorso multimediale interattivo
- Film insider
- Insider dietro la verità
- CD Web in fumo
- Modulo di richiesta

# Il contenuto della scatola



Fumo

Gli stili di vita per la prevenzione delle tossicodipendenze



## Venditori di fumo

PERCORSO MULTIMEDIALE INTERATTIVO



*Ministero del Lavoro e  
delle Politiche Sociali*

Progetto finanziato dal Fondo Nazionale  
d'Intervento per la Lotta alla Droga

*Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga*

# Il contenuto della scatola

Riproduzione integrata per il progetto

**“Gli stili di vita per la prevenzione delle tossicodipendenze”**

Progetto finanziato dal Fondo Nazionale d'Intervento per la Lotta alle Droge  
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga

Programma di prevenzione  
del tabagismo a scuola

# INSIDER

dietro la verità

**Guida didattica**  
alla visione del film  
per insegnanti delle scuole medie superiori



**7 NOMINAZIONI AGLI OSCAR**  
**MIGLIOR FILM**

AL PRIMO RIGOROSO CRISTO  
**INSIDER**  
DENTRO LA VERITÀ

**Legge Italiana per la Lotta contro i Tirocinati**

**REGIONE DEL VENETO**  
giustiziare

**4157**  
Un solo  
Dipartimento di Prevenzione

### LA STORIA

#### L'ACCUSA

Il film racconta la storia Jeffrey Wigand, ex vicepresidente della Brown and Williamson Tobacco Corp. che denunciò i segreti della sua industria e le conseguenze devastanti dell'uso del tabacco (interpretato da Russell Crowe, ingrassato di venti chili per assomigliargli). Laureato in biochimica, ex insegnante di scienze in una scuola superiore, Wigand mise sotto accusa le multinazionali del tabacco il 4 febbraio del 1996 nel corso della trasmissione tv «60 minutes» della CBS. Il conduttore del programma, che subì alcune censure, era Mike Wallace (Christopher Plummer).

#### LO SCANDALO

Dopo le dichiarazioni di Wigand, licenziato e minacciato di morte, molti malati di cancro avanzarono richieste di miliardi di danni alle multinazionali. La CBS e il produttore del programma (interpretato da Al Pacino) subirono pressioni. I Mississippi e 49 altri Stati si costituirono parte civile contro l'industria del tabacco e vinsero 246 miliardi di dollari. E' tuttora in corso una battaglia dei parenti delle vittime morte di cancro contro le multinazionali. Per la prima volta, qualche mese fa, sono arrivati risarcimenti dell'United States Justice Department.



REALTA' E FINEZZE Russell Crowe (destra) e Pacino nei panni di Wigand, che accusò le multinazionali di tabacco, e del produttore che partì in trincea con la sua denuncia

## Al Pacino sfida i colossi del tabacco

In un film il dramma dell'uomo che denunciò i legami tra sigarette e tumori. La star: tante minacce

DEL NOSTRO DIVO

**S** LOS ANGELES sarà come una sigaretta esplosiva quella che offriamo con «The Insider». Il film di Michael Mann. Sarà una pellicola osteggiata, sollevata cause di ogni tipo. Ma tra i più necessari dare una testimonianza sulla storia del fumo che sapevo troppo sull'industria del tabacco e ha avuto il coraggio di denunciare le storture». Parla di Al Pacino che, nel film, interpreterà la parte del produttore tv che, nel '96, raccontò in un programma la denuncia di Jeffrey Wigand (Russell Crowe) contro le multinazionali del tabacco. «A me interessava mostrare le connessioni del media con l'industria, le bassesse e le cose tacite per pressioni dall'alto», rincara l'attore.

L'opposizione delle industrie del fumo non è riuscita a bloccare «The Insider». - Contro questa pellicola ancora ricatti-

fumo può uccidere, con «The Insider». Al Pacino e Russell Crowe aprono la gara per le nomination Oscar. La Disney-Buena Vista Touchstone ha confermato che lancerà il film in tutto il mondo in barba alla Hollywood che ha fatto battaglia per non impedire ai suoi attori di firmare sullo schermo e che stavolta si schiera a fianco dell'uomo che ha denunciato l'industria del tabacco, quindi del capitalismo Usa.

Al pari di «A civil action» con Iain Glen, che denunciò gli scarichi di materie cancerogene in un fiume, il film è un dramma che sta finendo, con tante storie ver-

sulle prime pagine. «Non demenziamo» - prosegue Al Pacino - che, dopo Wigand alla CBS, il Mississippi e 49 altri Stati si costituirono parte civile contro l'industria del tabacco. E vinsero quasi 500 mila miliardi di lire. Le menzogne delle sette grosse società del tabacco Usa vennero denunciate».

«Nessuno, prima di Wigand era uscito allo scoperto con dichiarazioni così devastanti: gli dobbiamo rispetto», afferma il regista Michael Mann. «Il cinema deve ritornare ad affrontare temi di grande importanza civile - prosegue invece Al Pacino - come ai tempi di Tut-

ti gli uomini del Presidente» o della saga del «Tadrino» e del neorealismo italiano, che ha insegnato agli Usa a fare cinema d'impegno civile». Nel film sono Lowell Bergman, il produttore del programma tv «60 Minutes» che raccolse la denuncia. Spero che uscirò dal cinema molti spengano la sigaretta».

Il conduttore tv che mandò in onda il programma, subendo alcune censure, ossia Mike Wallace (interpretato da Christopher Plummer) ha dichiarato: «Il film mi rappresenta in modo convincente, sulla base di un'opzione che ho letto».

«La verità - conclude Al Pacino - è che i colossi del tabacco minacciarono di perseguire la Che: quanti sono i ricatti ancora in corso? Il mio produttore, dopo aver visto l'intervista con il vao di Wigand oscurato, lasciò il network. Tutto è vero, anche il messaggio "io ti uccideremo" fatto avere a Wigand».

Giovanna Grassi

### IL VERO PROTAGONISTA

## «La mia vita è distrutta, ma rifarei tutto»

DEL NOSTRO DIVO

**L**OS ANGELES - «La mia vita è stata distrutta, ma rifarei tutto», dichiara Jeffrey Wigand, l'uomo che ha ispirato il film «The Insider». Ha perso il lavoro, la moglie, gli amici, è stato attaccato da più parti, ma oggi sembra aver ritrovato la serenità. «Tutti i processi sono andati in corso nella partita a poker delle multinazionali del tabacco, che sono comunque scioltine - dichiara - Io sono tranquillo e i miei figli sono orgogliosi di me».

Contro tutti gli interessi di chi vende tabacco, Wigand, che è stato anche minacciato di morte, ha creato una Fondazione, la «Smoke Free Kids» - «Gli adulti possono scattare - dice - ma è importante, oggi più che mai, insegnare ai ragazzi i pericoli e le false lusinghe del fumo. Perché anche i giovani che girano con le scarpe o le magliette sponsorizzate dall'industria del fumo sono inconsapevoli vittime, pericolosi messaggeri».

«Il film di Michael Mann mi è molto piaciuto ed è un ottimo esempio di intenzione»

di poteri immensi, che la gente neppure immaginava». Che cosa ha fatto dal 1993 a oggi, quando fu licenziato in tronco perché aveva concesso una intervista avendolo troppe cose che non doveva dire? «Non sono certamente diventato un martire e non ho speculato in alcun modo su quanto era accaduto. Ho assistito a tutte le campagne anti-tabacco nate da quando avevo iniziato in modo ufficiale, uscendo allo scoperto. Ma le cose da fare sono ancora moltissime anche se, oggi, chi produce sigarette «dregate» è troppo forti è alla sbarra. Il fatto è che tutte le sigarette sono nocive! Quando lavoravo al colosso del tabacco «Brown & Williamson» avevo una Mercedes-Benz, giocavo a golf, vivevo in un centro residenziale, viaggiavo in prima classe. Oggi vivo modestamente. Sono stato il solo (insieme a coloro che sono morti di cancro ai polmoni) a pagare sino in fondo, ma rifarei tutto e il film rilancia non solo la mia integrità, ma tutto ciò che ha significato la mia battaglia, prima per gli Stati Uniti e, poi, nel resto del mondo».



Jeffrey Wigand

G. G.

# Il contenuto della scatola

La Repubblica - 29 novembre 1999

LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 1999

Come un reporter ha incastrato le multinazionali

**Il Dottor Wigand disse davanti ai tribunali** che quelle società avevano manomesso le dosi di nicotina nelle sigarette, ben sapendo che quella sostanza provocava il cancro. E la sua testimonianza fu oggetto di uno dei più clamorosi scandali giornalistici che siano mai stati vissuti negli Stati Uniti. "The Insider" descrive in un'ampia ed efficace narrazione l'intero di questo affare, che va di gran lunga al di là del problema del tabacco e riguarda la questione, ancora più grave, della possibilità di sopravvivere che ha il consumatore indipendente e critico nell'era delle computerizzate multinazionali.

Le cronache di "The Insider" non è Jeffrey Wigand, novembre è il film-faccia-vedere l'entrate coraggiose e la resistenza all'averosità dimostrata durante tutto quel processo, che distrusse la sua famiglia e quasi lo fece finire in carcere. Era Benoit Lowell Bergman, un producer di 60 Minutes, un programma giornalistico della Cbs che fu il fulcro del programma, negativamente, dell'andover nella scienziato il coraggio per un'indagine per un'inchiesta la deduzione battaglia epica "7 Sette Nani".

"The Insider" dimostra che il giornalismo ha ancora un potere etico che può bilanciare lo strapotere dei grandi gruppi economici



STORIE DI AMERICA

del tabacco. Ora un film racconta quella battaglia

Il coraggio dei registi di un programma tv di indagine che hanno sconfitto i ricatti, le bugie e le pressioni delle aziende statunitensi

La Repubblica ■ 13

## La grande sfida ai "Sette Nani"

di MARIO VARGAS LLOSA



Milardi segreti e avvocati

Due ritratti del film "The Insider", interpretato da Al Pacino e Matt Damon. Il primo è quello di Jeffrey Wigand, il secondo è quello di Benoit Lowell Bergman. Il terzo è quello di Michael Vester, il quarto è quello di Paul Haggman, il quinto è quello di Michael Vester, il sesto è quello di Paul Haggman, il settimo è quello di Michael Vester.

avevano investito più lavoro, tempo e denaro che per un lungometraggio. La cosa incredibile è che, pur addossando tante processioni, il litigioso ha commesso degli errori per i quali ha dovuto scusarsi con il suo pubblico. Per quel che ne so, è successo due volte: con un documentario sul marzocco al quale avevano dato credito, e con i ricatti del Pentagono, in rapporto al Vietnam, che pure si dimostrarono infondate.

Non sono soltanto le vaste risorse economiche o il talento professionale dei suoi reporter a giustificare il prodotto a garantire il successo di un programma del genere. È, innanzitutto, la libertà di cui gode il potere peritico, nel suo lavoro d'informazione, di investigare i grandi interessi senza essere condizionato o ricattato.

Quando il producer scopre il caso dello scienziato Jeffrey Wigand è disconcertato dai dubbi di un certo rilievo in trenta anni sembrano essere state ricreate le stesse circostanze.

che avevano giurato davanti a una commissione di Washington di ignorare assolutamente che la nicotina produceva il cancro. È il fatto che il prodotto di Wigand è stato un grande successo. È il fatto che il prodotto di Wigand è stato un grande successo.

Quando il producer scopre il caso dello scienziato Jeffrey Wigand è disconcertato dai dubbi di un certo rilievo in trenta anni sembrano essere state ricreate le stesse circostanze.

IL CASO Il gigante e i Sette Nani del tabacco di MARIO VARGAS LLOSA

CHUNQUE volere conoscere le dinamiche e le miserie del giornalismo in una società industriale moderna, dovrebbe correre a vedere "The Insider", un formidabile film diretto da Michael Mann e interpretato dai sette grandi produttori di tabacco: il tentatore di farlo uscire, il regista e il produttore.

Nani" si rievocano su 60 Minutes attraverso la sua compagnia madre, la Cbs, per impedire che l'interesse del dottor Wigand sia diffuso. Gli avvocati della loro conferenza si dirigono verso il programma viene trasmesso come è stato mostrato da Lowell Bergman e Mike Wallace. I produttori di sigarette scrivono una lettera che potrebbe costare milioni di dollari, che come conseguenza potrebbe vedere la Cbs assorbita dalla Seven Nani. I dirigenti della Cbs allora ordinano di tagliare l'interesse allo scienziato per evitare rischi legali. Questo ordine è accettato, anche se a malincuore, da Don Hewitt e Mike Wallace. Nel frattempo, i Sette Nani preparano la credenziale morale di Wigand, passando alla stampa in un'opera preparata da un investigatore professionista che rivela una vita la cui trascrizione, crisi psicologiche, un matrimonio fallito, altre piccole rivelazioni, che indicherebbero una personalità volatile e incoerente.

A questo punto le pressioni dei "Sette Nani" si rievocano su 60 Minutes attraverso la sua compagnia madre, la Cbs, per impedire che l'interesse del dottor Wigand sia diffuso. Gli avvocati della loro conferenza si dirigono verso il programma viene trasmesso come è stato mostrato da Lowell Bergman e Mike Wallace. I produttori di sigarette scrivono una lettera che potrebbe costare milioni di dollari, che come conseguenza potrebbe vedere la Cbs assorbita dalla Seven Nani. I dirigenti della Cbs allora ordinano di tagliare l'interesse allo scienziato per evitare rischi legali. Questo ordine è accettato, anche se a malincuore, da Don Hewitt e Mike Wallace. Nel frattempo, i Sette Nani preparano la credenziale morale di Wigand, passando alla stampa in un'opera preparata da un investigatore professionista che rivela una vita la cui trascrizione, crisi psicologiche, un matrimonio fallito, altre piccole rivelazioni, che indicherebbero una personalità volatile e incoerente.

La confessione di un chimico pentito che lavorava per le aziende del fumo ha accettato di dire al mondo la verità

IL CASO Il gigante e i Sette Nani del tabacco di MARIO VARGAS LLOSA

CHUNQUE volere conoscere le dinamiche e le miserie del giornalismo in una società industriale moderna, dovrebbe correre a vedere "The Insider", un formidabile film diretto da Michael Mann e interpretato dai sette grandi produttori di tabacco: il tentatore di farlo uscire, il regista e il produttore.

IL CASO Il gigante e i Sette Nani del tabacco di MARIO VARGAS LLOSA

IL CASO Il gigante e i Sette Nani del tabacco di MARIO VARGAS LLOSA

SEGUE PAGINA 13

Prima pagina: Inizio articolo...

Copyright Diaria E.P. Italia Editore

# Il contenuto della scatola



Fumo

Gli stili di vita per la prevenzione delle tossicodipendenze



## Venditori di fumo

ISTRUZIONI PER L'USO



*Ministero del Lavoro e  
delle Politiche Sociali*

Progetto finanziato dal Fondo Nazionale  
d'Intervento per la Lotta alla Droga

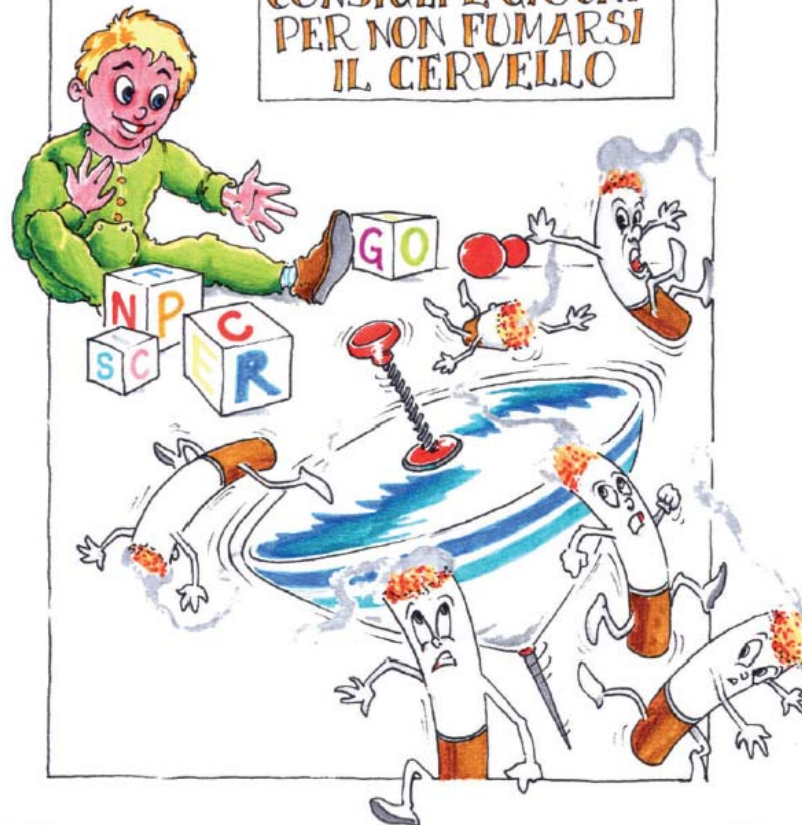
*Presidenza del consiglio dei Ministri  
Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga*



# Il contenuto della scatola

# FUMOTTO

CONSIGLI E GIOCHI  
PER NON FUMARSI  
IL CERVELLO



Progetto Finanziato Dal Fondo Nazionale d'Intervento per la Lotta alla Droga

Residenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga



Ministero del Lavoro e



# Il contenuto della scatola

## PREFAZIONE

Il concetto che il fumo di tabacco sia nocivo alla salute e che aumenti la probabilità di andare incontro a molte malattie (la più grave delle quali è il cancro) è un fatto certamente ben noto a voi tutti.

Ma perché il fumo fa male? E quanto fa male? Proviamo insieme a trovare una risposta.



Questo libricino ha la funzione di informare in modo semplice e divertente sui danni causati dal fumo.

## Il contenuto della scatola

Nella confezione è contenuto anche un CD “Web in fumo”. Sul CD sono riversati i contenuti dei siti più significativi e attendibili tra cui quello dell’Osservatorio Fumo Alcol e Droga dell’Istituto Superiore di Sanità che fornisce, tra l’altro, i suggerimenti ed i supporti per smettere di fumare.

# Modulo di richiesta

## MODULO DI RICHIESTA

Si richiede l'invio a fini didattici del progetto "Venditori di fumo" distribuito gratuitamente dall'Osservatorio Fumo, Alcol e Droga

Prof.ssa/Prof.....  
Materia di insegnamento.....  
Scuola.....  
Via.....  
Città.....CAP.....  
Telefono di riferimento.....  
Indirizzo e-mail.....

Data, / / Firma.....

Inviare per posta o fax al seguente indirizzo:

Istituto Superiore di Sanità  
Osservatorio Fumo, Alcol e Droga  
Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma  
E-mail: [osservatorio.fad@iss.it](mailto:osservatorio.fad@iss.it)  
Fax: 06 49902016



*Ministero del Lavoro e  
delle Politiche Sociali*



Gli stili di vita per la prevenzione delle tossicodipendenze

## Venditori di fumo

PERCORSO MULTIMEDIALE INTERATTIVO

Progetto finanziato dal Fondo Nazionale  
d'Intervento per la Lotta alla Droga

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga*

Fumo



# Progetto “Gli stili di vita per la prevenzione delle tossicodipendenze”

## **Responsabile del progetto:**

Dott. Andrea Segrini - Coordinatore del Progetto - Fondazione Molina, Varese

## **Responsabile di Procedimento:**

D.ssa Marina Rossignoli - Dirigente Coordinatore d'Area, Settore Lavoro e Politiche Sociali - Provincia di Varese

## **Direzione scientifica e coordinamento delle attività:**

Dott. Giovanni Daverio - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Dott. Mario Carletti - Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali

Dott. Piergiorgio Zuccaro - Dipartimento del Farmaco, Istituto Superiore di Sanità

D.ssa Roberta Pacifici - Dipartimento del Farmaco, Istituto Superiore di Sanità

Prof. Paolo Cherubino - Preside Facoltà di Medicina, Università degli Studi dell' Insubria

Prof. Adolfo Francia - Dipartimento di Medicina Clinica, Università degli Studi dell' Insubria

Prof. Aldo Fumagalli - Sindaco del Comune di Varese

Dott. William Malnati - Assessore alle Politiche Sociali, Comune di Varese

Dott. Francesco Spatola - Dirigente del Settore Politiche Sociali, Comune di Varese

Dott. Pierluigi Zeli - Direttore Generale dell' Azienda Sanitaria Locale, Varese

Dott. Vincenzo Marino - Direttore Dipartimento delle Dipendenze dell' ASL di Varese

Dott. Antonio Lupacchino - Dirigente Territoriale Centro Servizi Amministrativi di Varese

## **Affidatario del Progetto**

Provincia di Varese

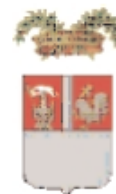
Settore Lavoro e Politiche Sociali

Via Valverde, 2

21100 - Varese

Tel.: 0332 252770

Fax: 0332 252793



**P**ROVINCIA  
di VARESE